In consiglio dei ministri arriva il decreto semplificazioni. Lotteria degli scontrini istantanea

Atti, registrazione in 30 giorni

Per la regolarità degli adempimenti dieci giorni in più

DI CRISTINA BARTELLI E MARIA SOLE BETTI

Registrazione degli atti in più tempo. Per i contratti di locazione, le delibere societarie e tutti quegli adempimenti di registrazione degli atti a contenuto patrimoniale i canonici 20 giorni passeranno a 30. E' questa una delle novità in arrivo nel decreto semplificazioni, un provvedimento che contiene norme per snellire i rapporti della pubblica amministrazione e del fisco in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a cui stanno lavorando i ministeri e che secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare potrà essere esaminato dal consiglio dei ministri già mercoledì, giovedì della prossima settimana. Nel decreto si potrebbe trovare spazio anche alla riforma della lotteria degli scontrini e alla sua trasformazione in lotteria istantanea. E proprio per il gioco a premi legato all'emissione degli scontrini fiscali è arrivato il momento del superpremio annuale per contribuenti ed esercenti. Sarà, dunque, assegnato oggi, 4 giugno, il superpremio annuale della lotteria degli scontrini che aggiudica 5 milioni di euro all'acquirente titolare dello scontrino fiscale a cui è associato il proprio codice lotteria e 1 milione di euro all'esercente presso cui è stato effettuato l'acquisto. L'annuncio del codice lotteria a cui sarà assegnato il superpremio annuale, verrà comunicato dal direttore generale di ADM, Marcello Minenna, durante l'intervallo della prima partita del Gruppo A della Nations League di calcio, Italia–Germania, che si svolgerà il 4 giugno a Bologna. Questo è il debutto della premialità annuale avviata a marzo 2021

L'andamento delle estrazioni periodiche ha dimostrato però di fare poca presa con il pubblico, con grado di partecipazione in calo del 70%. M algrado le cifre in palio, la misura introdotta con legge di bilancio 2021 non avrebbe prodotto i frutti sperati. Un flop quello registrato nell'ultimo anno, che a portato gli scontrini emessi a passare da 25 mila nel marzo 2021 ad appena 5mila nello scorso autunno. Da qui le valutazioni in corso di trasformare radicalmente il gioco a premi da lotteria ad estrazione a un gioco a vincita istantanea.

La volontà del ministero di lavorare a un cambio di rotta è stato dato dal sottosegretario al ministero dell'economia Federico Freni. Il punto era quello di trovare un primo veicolo normativo disponibile per incardinare una disposizione già pronta. Potrebbe dunque aprirsi uno spiraglio con il decreto legge in preparazione in questi giorni. La norma consentirebbe di attivare la c.d. lotteria degli scontrini istantanea, ovvero quella tipologia di lotteria con modalità di estrazione immediata nella quale il contribuente può conoscere, subito, l'eventuale vincita e il suo preciso ammontare. La modifica interviene anche sui requisiti di partecipazione. Per partecipare all'estrazione, sarà necessario associare il proprio codice fiscale ai mezzi di pagamento elettronici e al codice lotteria.

© Riproduzione riservata

A Roma manca il 50% dei giudici onorari e il 40% del personale amministrativo

A Roma, su un totale di 373 magistrati togati previsti, ne sono presenti solo 322, di cui cinque prossimi alla quiescenza e 11 al trasferimento. Ancora più grave la situazione per i giudici onorari di Tribunale: di 197 previsti, ne risultano in servizio solo 102, praticamente il 50%. È l'allarme lanciato dall'ordine degli avvocati capitolino, che ha pubblicato un report sullo stato della giustizia a Roma evidenziando gravi carenze di organico. E oltre ai giudici, la situazione è problematica anche per quanto riguarda il personale amministrativo: su 1205 unità in organico, ne mancano 403, cui aggiungere 87 dipendenti distaccati o fuori ruolo, con una carenza dunque di circa il 40%. Discorso simile per i giudici di pace: dovrebbero essere 210, sono invece 62: la carenza qui arriva addirittura al 70%. Quanto al personale amministrativo del giudice di pace, su 128 dipendenti, ne sono in servizio 87. «Già nel marzo del 2021 avevamo lanciato un appello ai ministri Cartabia e Brunetta per segnalare la gravità della situazione, ma soluzioni concrete non ne sono venute», le parole del presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati Antonino Galletti, «basti dire che, come ordine forense, forniamo da anni servizi al tribunale ed al ciudice di pace per sveltire le procedure, ad esempio, per la liquidazione dei compensi da gratuito patrocinio. Ma è chiaro che, quando si parla anche di fortissime scoperture d'organico di giudici, queste si traducono in disservizi per gli utenti e in ultima analisi in denegata giustizia. Inutile lamentarsi dei ritardi della macchina giudiziaria, se poi non c'è chi scrive le sentenze, chi cura le pratiche, chi le archivia», conclude Galletti.

© Riproduzione riservata

AGROTECNICI NEL BANDO FORESTAZIONE DEL PNRR

Il bando sulla forestazione urbana (a valere sul Pnrr) sarà aperto anche agli agrotecnici e non solo agli agronomi. Il Ministero per la transizione ecologica ha infatti modificato la versione originaria dell'avviso, a seguito dello stop sancito dal Tar Lazio lo scorso 19 maggio (si veda ItaliaOggi del 21 maggio). A comunicarlo il Collegio nazionale degli agrotecnici, che ha pubblicato ieri una nota ricostruendo la vicenda.

Il bando ha un valore di 270 milioni di euro e prevede la distribuzione di risorse a favore delle città metropolitane per opere di tutela del verde urbano ed extraurbano.

«L'ingente finanziamento», si legge nella nota del Collegio, «originerà un gran numero di progetti, che daranno lavoro ai tecnici specializzati in questo settore per oltre tre anni e, poco dopo la pubblicazione, il Collegio scopre un'anomalia: l'estensore del bando -di propria iniziativa o su suggerimento altrui, questo non è dato saperlo- ha inserito una riga, un comma che obbliga i 1.268 comuni metropolitani a presentare progetti -di qualunque entità ed importo essi siano- solo tramite una determinata categoria professionale (quella degli agronomi) e dunque escludendo tutti gli altri professionisti, ugualmente competenti, ma iscritti in un differente albo, ad esempio quello degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati». I rappresentanti di categoria si sono quindi rivolti al Tar che, con provvedimento d'urgenza pubblicato il 19 maggio, sospendevano il bando, fissando la camera di consiglio per il 21 giugno. Il provvedimento fu notificato ai comuni praticamente in concomitanza della pronuncia del Tar e, come riportano ancora gli agrotecnici, «a quel punto, si suppone anche per le proteste dei primi cittadini coinvolti, la competente direzione ministeriale ingranava la retromarcia e modificava il bando, eliminando la "privativa" in favore degli agronomi ed ammettendo che i progetti di forestazione urbana siano firmati da tutti i professionisti competenti, a prescindere dall'albo professionale di iscrizione».

© Riproduzione riservata

Nel metaverso l'affitto dei terreni virtuali è esente Iva

A dirlo è una sentenza della Corte tributaria federale tedesca

Germania, per la corte tributaria l'affitto di terreni virtuali è esente da Iva. La decisione definitiva arriva dalla Corte tributaria federale tedesca, che in una recente sentenza (V R 38/19) ha stabilito che l'affitto di terreni in uno spazio virtuale agli avatar di utenti non costituisce un servizio digitale tassabile e quindi soggetto ad Iva. La controversia trae origine dall'acquisito da parte di un utente di un terreno nel metaverso, in particolare nel mondo virtuale Second Life, poi suddiviso e affittato ad altri utenti, che secondo il fisco tedesco sarebbe stato imponibile in qualità di servizio digitale. Il tribunale federale, intervenuto in ultimo appello, ha tuttavia stabilito che l'affitto di beni virtuali sarebbe irrilevante ai fini fiscali in quanto interamente realizzato in un mondo virtuale. Sebbene la terra virtuale abbia un valore, questo valore è infatti limitato a un particolare ambiente online. Per questo con la decisione del 18 novembre 2021 (V R 38/19), la corte federale tedesca ha deciso che non vi è alcun beneficio consumabile ai sensi della normativa armonizzata sull'Iva. In questo modo l'affitto di spazi virtuali non sarebbero tassabili a fini Iva, il che potrebbe avere implicazioni significative per il metaverso. La sentenza infatti aprire alla conclusione secondo la quale la tassazione dell'Iva nel mondo virtuale può avvenire solo in casi eccezionali, e cioè a condizione che i relativi «ricavi» avvengano esclusivamente tra gli utenti e all'interno del mondo virtuale, circostanza non rilevabile nel caso sottoposto alla corte tedesca. Tuttavia, nel metaverso non ci sarebbe al momento alcuna certezza fiscale.

Maria Sole Betti

© Riproduzione riservata

VkVSlyMjMjM0Nmi3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjZTg1ZjExNzktYTE0Yi00Y2NiLWJiZmMtYTk4NDc1N2M0OThilyMjMjAyMi0wNi0wNFQwNjoxMzoxMSMjI1ZFUg==